

19.^o ABU 'L HAÇAN ALI.

Anno dell' eg. 870 (di G. C. 1466). Muley Abu'l Haçan Ali succedette al padre. Questo principe prode e magnanimo amava la guerra, i suoi pericoli ed orrori. La sua ambizione e genio militare causarono la perdita del suo regno e la rovina dell' islamismo nella Spagna. I primi anni del suo regno furono pacifici; ma mentre disponevasi ad assalire i cristiani, e non istudiava che l' occasione di romperla secoloro, fu arrestato dalla rivolta dell' alcade di Malaga, uomo possente e coraggioso, che godeva di grandissima riputazione nel regno. Il re di Granata inviò tosto un principe della sua famiglia per ridurre e sostituire il ribelle; ma questi, senza perder tempo, reclamò i soccorsi del re di Castiglia Enrico IV. Recatosi in Ardjiduna il monarca cristiano l' anno 874 (1469), venne visitato dall' alcade, gli chiese la sua protezione, gli offerse ricchi presenti di cavalli, armi, gioie, e promise unirsi contra il re di Granata (1).

Informato Ali e sdegnato di tali legami, portò il ferro ed il fuoco nei regni di Cordova e di Siviglia, e sparse lo spavento nell' Andalusia. Egli vi fece una seconda invasione l' anno 876 (1471), praticò le stesse stragi, ma senza prendere veruna piazza forte.

In quest' anno don Diego di Cordova, non avendo potuto ottenere dal re di Castiglia l' autorizzazione di battersi in chiuso agone contra don Alonzo de Aguilar, di lui personale nemico, si ritirò presso il re di Granata, che gli permise di definir la quistione. Siccome don Alonzo, ritenuto dagli ordini del suo sovrano, non potè ritrovarsi al convegno, Ali lo dichiarò vinto, giusta le leggi della cavalleria. Un congiunto del re, amico di don Alonzo, sostenne che quest' ultimo era un prode cavaliere, incapace di man-

(1) Questo alcade di Malaga era senza dubbio lo stesso wali di Malaga, di cui si parlerà quanto prima, e che altri non era ch' il principe Abdallah, fratello del re di Granata. Il titolo di wali, superiore a quello di alcade, qui dunque meglio conviene; poichè Malaga, metropoli della parte meridionale del regno di Granata, era quasi che sempre governata da un principe del sangue.